

## **Caos Organizzato**

*Da più parti arrivano richieste di chiarimenti in relazione a difformità riscontrate nell'organizzazione del lavoro, nella sua diversa distribuzione tra filiale e filiale.*

*Nel caos organizzato di quest'azienda, anche noi registriamo alcune difficoltà nell'orientare correttamente i nostri interventi fuori dal campo strettamente contrattuale aziendale. Ricordiamo sempre che la nostra azione collettiva ha portato alla unificazione delle normative di riferimento per tutto il gruppo e prossimamente produrrà anche la unificazione delle regole in materia di cassa Assistenza. Sottolineiamo anche come alcuni accordi sono bellamente disattesi; quello delle sostituzioni delle donne in maternità ad esempio.*

*Bene! Si diceva delle difformità nell'organizzazione del lavoro nello stato di caos organizzato e di gravi carenze di personale presenti. Per aiutarci elenchiamo una serie di attività richiamandone solo gli acronimi :*

### *Mattino*

*AUTOR del giorno prima*

*BROWS contabilità, ac emessi ecc del giorno prima*

*CHIUF del giorno prima*

*LISTI - ESVIB - GK10 - NQ00 - NP00 - BODES - VERAS - GECEN - SISCO - NAIM - DZK2 - BJD1*

### *Pomeriggio*

*TABUL - GM00 - BVBA/VEATM - SOSCO - WQ0X - SCANS - GESCO - GECEN - NQ00 - NQRB - AUTOR - VT98 - LC0S - CHIUS*

*Questo schema brevemente riepilogato che non costituisce normativa che non è esaustivo e nemmeno definitivo è la bussola per i lavori che si svolgono giornalmente in filiale.*

*Il problema che qui si vuole sottolineare è quello della difformità delle assegnazioni delle varie attività a parte i compiti specifici del direttore. Queste attività oscillano tra la direzione, i colleghi assistenti alla clientela e i gestori. Nelle filiali strutturate di medie e grandi dimensioni vengono ovviamente distribuite in modo diverso rispetto alle piccole e piccolissime. Qual è il criterio di distribuzione? Nelle filiali, per difformità di grandezze da un lato e per conoscenza specifica delle attività dall'altro, crediamo non sia utile stabilire troppe rigidità. In questo caso ci possono venire in aiuto proprio i criteri per orientare la distribuzione dei lavori.*

- 1) intercambiabilità: più persone conoscono le lavorazioni e meglio è per tutti, ruotandone lo svolgimento tutti possono impararle.*
- 2) le affinità: ogni acronimo corrisponde alla lavorazione in un certo ambito di attività, (pur conoscendo tutti come si fa in base al primo criterio) è meglio che l'attività venga svolta da persone che per affinità possono ricavarne informazioni utili.*

*Infine la conclusione; se in una filiale composta da dieci persone ci si accorge che una di esse esce spesso oltre l'orario giornaliero e le altre sempre in orario, forse è il caso che si rivedano i criteri di distribuzione proprio di quelle attività che sono da svolgere in giornata, all'interno di TUTTI i reparti della filiale.*

*Un cordiale saluto.*

*FISAC CGIL  
Area Lombardia Sud*